

LEGGE 31 dicembre 2012, n. 247 Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense. (GU n.15 del 18-1-2013) Entrata in vigore dal: 02/02/2013

Art.17.(Iscrizione e cancellazione)

- 1. Costituiscono requisiti per l'iscrizione all'albo:
- a) essere cittadino italiano o di Stato appartenente all'Unione europea, salvo quanto previsto dal comma 2 per gli stranieri cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione europea;
- b) avere superato l'esame di abilitazione;
- c) avere il domicilio professionale nel circondario del tribunale ove ha sede il consiglio dell'ordine:
- d) godere del pieno esercizio dei diritti civili;
- e) non trovarsi in una delle condizioni di incompatibilità di cui all'articolo 18;
- f) non essere sottoposto ad esecuzione di pene detentive, di misure cautelari o interdittive;
- g) non avere riportato condanne per i reati di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale e per quelli previsti dagli articoli 372, 373, 374, 374-bis, 377, 377-bis, 380 e 381 del codice penale;
- h) essere di condotta irreprensibile secondo i canoni previsti dal codice deontologico forense.
- 2. L'iscrizione all'albo per gli stranieri privi della cittadinanza italiana o della cittadinanza di altro Stato appartenente all'Unione europea è consentita esclusivamente nelle seguenti ipotesi:
- a) allo straniero che ha conseguito il diploma di laurea in giurisprudenza presso un'università italiana e ha superato l'esame di Stato, o che ha conseguito il titolo di avvocato in uno Stato membro dell'Unione europea ai sensi della direttiva 98/5/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 1998, previa documentazione al consiglio dell'ordine degli specifici visti di ingresso e permessi di soggiorno di cui all'articolo 47 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394;
- b) allo straniero regolarmente soggiornante in possesso di un titolo abilitante conseguito in uno Stato non appartenente all'Unione europea, nei limiti delle quote definite a norma dell'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, previa documentazione del riconoscimento del titolo abilitativo rilasciato dal Ministero della giustizia e del certificato del CNF di attestazione di superamento della prova attitudinale.



- 3. L'accertamento dei requisiti è compiuto dal consiglio dell'ordine, osservate le norme dei procedimenti disciplinari, in quanto applicabili.
- 4. Per l'iscrizione nel registro dei praticanti occorre il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), c), d), e), f), g) e h) del comma 1.
- 5. È consentita l'iscrizione ad un solo albo circondariale salva la possibilità di trasferimento.
- 6. La domanda di iscrizione è rivolta al consiglio dell'ordine del circondario nel quale il richiedente intende stabilire il proprio domicilio professionale e deve essere corredata dai documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti.
- 7. Il consiglio, accertata la sussistenza dei requisiti e delle condizioni prescritti, provvede alla iscrizione entro il termine di trenta giorni dalla presentazione della domanda. Il rigetto della domanda può essere deliberato solo dopo aver sentito il richiedente nei modi e nei termini di cui al comma 12. La deliberazione deve essere motivata ed è notificata in copia integrale entro quindici giorni all'interessato. Costui può presentare entro venti giorni dalla notificazione ricorso al CNF. Qualora il consiglio non abbia provveduto sulla domanda nel termine di trenta giorni di cui al primo periodo, l'interessato può entro dieci giorni dalla scadenza di tale termine presentare ricorso al CNF, che decide sul merito dell'iscrizione. Il provvedimento del CNF è immediatamente esecutivo.
- 8. Gli iscritti ad albi, elenchi e registri devono comunicare al consiglio dell'ordine ogni variazione dei dati di iscrizione con la massima sollecitudine.
- 9. La cancellazione dagli albi, elenchi e registri è pronunciata dal consiglio dell'ordine a richiesta dell'iscritto, quando questi rinunci all'iscrizione, ovvero d'ufficio o su richiesta del procuratore generale:
- a) quando viene meno uno dei requisiti indicati nel presente articolo;
- b) quando l'iscritto non abbia prestato l'impegno solenne di cui all'articolo 8 senza giustificato motivo entro sessanta giorni dalla notificazione del provvedimento di iscrizione;
- c) quando viene accertata la mancanza del requisito dell'esercizio effettivo, continuativo, abituale e prevalente della professione ai sensi dell'articolo 21;
- d) per gli avvocati dipendenti di enti pubblici, di cui all'articolo 23, quando sia cessata l'appartenenza all'ufficio legale dell'ente, salva la possibilità di iscrizione all'albo ordinario, sulla base di apposita richiesta.
- 10. La cancellazione dal registro dei praticanti e dall'elenco allegato dei praticanti abilitati al patrocinio sostitutivo è deliberata, osservata la procedura prevista nei commi 12, 13 e 14, nei



casi seguenti:

- a) se il tirocinio è stato interrotto senza giustificato motivo per oltre sei mesi. L'interruzione è in ogni caso giustificata per accertati motivi di salute e quando ricorrono le condizioni per l'applicazione delle disposizioni in materia di maternità e di paternità oltre che di adozione;
- b) dopo il rilascio del certificato di compiuta pratica, che non può essere richiesto trascorsi sei anni dall'inizio, per la prima volta, della pratica. L'iscrizione può tuttavia permanere per tutto il tempo per cui è stata chiesta o poteva essere chiesta l'abilitazione al patrocinio sostitutivo;
- c) nei casi previsti per la cancellazione dall'albo ordinario, in quanto compatibili.
- 11. Gli effetti della cancellazione dal registro si hanno:
- a) dalla data della delibera, per i casi di cui al comma 10;
- b) automaticamente, alla scadenza del termine per l'abilitazione al patrocinio sostitutivo.
- 12. Nei casi in cui sia rilevata la mancanza di uno dei requisiti necessari per l'iscrizione, il consiglio, prima di deliberare la cancellazione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento invita l'iscritto a presentare eventuali osservazioni entro un termine non inferiore a trenta giorni dal ricevimento di tale raccomandata. L'iscritto può chiedere di essere ascoltato personalmente.
- 13. Le deliberazioni del consiglio dell'ordine in materia di cancellazione sono notificate, entro quindici giorni, all'interessato.
- 14. L'interessato può presentare ricorso al CNF nel termine di sessanta giorni dalla notificazione. Il ricorso proposto dall'interessato ha effetto sospensivo.
- 15. L'avvocato cancellato dall'albo ai sensi del presente articolo ha il diritto di esservi nuovamente iscritto qualora dimostri la cessazione dei fatti che hanno determinato la cancellazione e l'effettiva sussistenza dei titoli in base ai quali fu originariamente iscritto e sia in possesso dei requisiti di cui alle lettere da b) a g) del comma 1. Per le reiscrizioni sono applicabili le disposizioni dei commi da 1 a 7.
- 16. Non si può pronunciare la cancellazione quando sia in corso un procedimento disciplinare, salvo quanto previsto dall'articolo 58.
- 17. L'avvocato riammesso nell'albo ai termini del comma 15 è anche reiscritto nell'albo speciale di cui all'articolo 22 se ne sia stato cancellato in seguito alla cancellazione dall'albo ordinario.
- 18. Qualora il consiglio abbia rigettato la domanda oppure abbia disposto per qualsiasi motivo



la cancellazione, l'interessato può proporre ricorso al CNF ai sensi dell'articolo 61. Il ricorso contro la cancellazione ha effetto sospensivo e il CNF può provvedere in via sostitutiva.

19. Divenuta esecutiva la pronuncia, il consiglio dell'ordine comunica immediatamente al CNF e a tutti i consigli degli ordini territoriali la cancellazione.

Documenti collegati:

Sospensione volontaria dall'esercizio dell'attività professionale - Cass. n. 9545/2021

Avvocato e procuratore - albo - cancellazione - Sospensione volontaria dall'esercizio dell'attività professionale ex art. 20, comma 2, l. n. 247 del 2012 - Effetti sui requisiti di iscrizione all'albo - Esclusione - Conseguenze - Cancellazione in caso di incompatibilità - Necessità - Diversità di

Avvocato e procuratore - albo - cancellazione - Cass. n. 34429/2019

Consiglio Nazionale Forense - Funzione di sollecitazione all'adozione di provvedimenti di cancellazione dall'albo - Violazione dell'art. 111 Cost., per difetto di terzietà - Esclusione - Fondamento. In tema di cancellazione del professionista dall'albo degli avvocati, la circostanza che il

<u>Avvocato e procuratore - albo - cancellazione - Corte di Cassazione, Sez. U, Ordinanza n.</u> 34429 del 24/12/2019 (Rv. 656485 - 02)

Per carenza dei requisiti ex art. 17 l. n. 247 del 2012 - Procedura - Preventiva citazione dell'interessato - Necessità - Esclusione - Ragioni. Il provvedimento di cancellazione dall'albo professionale per mancanza di un requisito necessario per l'iscrizione, emesso dal Consiglio dell'Ordine

Avvocato e procuratore - albo - speciale - Corte di Cassazione, Sez. U , Ordinanza n. 34440 del 24/12/2019 (Rv. 656310 - 01)

Avvocati stabiliti - Abilitazione all'esercizio della professione conseguita in uno Stato membro - Accertamento circa la idoneità del titolo - Procedura IMI - Obbligatorietà anteriormente alla Direttiva 2013/55/UE - Sussistenza - Fondamento. In tema di abilitazione degli avvocati all'esercizio

<u>Iscrizione all'albo dell'avvocato – silenzio assenso- Cass. Sent 16740/2019</u>



Avvocato e procuratore – Procedimento per l'iscrizione ex I. n. 247 del 2012 – Richiesta - Mancata pronuncia del Consiglio dell'Ordine nel termine di legge - Silenzio assenso come regolato dall'art. 20 I. n. 241 del 1990 – Applicabilità – Esclusione – Fondamento – Fattispecie. L'istituto del

Richiesta di reiscrizione dopo una condanna penale – Cass. n. 30589/2017

Avvocato e procuratore - albo - iscrizione - Richiesta di reiscrizione dopo una condanna penale

- Apprezzamento del Consiglio dell'Ordine Criteri Valutazione del comportamento successivo
- Necessità. Qualora dopo la radiazione dall'albo per effetto di una condanna penale l'avvocato chieda la

Impugnazione - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 1° dicembre 2017, n. 195

Avvocati stabiliti dalla Romania (Avocat): l'estinzione dell'impugnazione per rinuncia al ricorso La rinuncia all'impugnazione proposta da parte del ricorrente determina la immediata estinzione del relativo procedimento, non essendo a tal fine necessaria la sua accettazione da parte del Consiglio

<u>Avvocati stabiliti Esercizio della professione - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 1º dicembre 2017, n. 196</u>

Avvocati stabiliti dalla Romania e abilitazione all'esercizio della professione di Avocat rilasciata da soggetto non legittimato L'iscrizione nella sezione speciale degli avvocati stabiliti annessa all'albo è subordinata alla iscrizione dell'istante presso la competente organizzazione

Impugnazione - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 6 novembre 2017, n. 164

Impugnazione della delibera di cancellazione dalla sezione speciale degli avvocati stabiliti e successiva iscrizione all'albo ordinario La successiva iscrizione dell'avvocato stabilito all'albo ordinario determina la (sopravvenuta) mancanza di interesse ad impugnare la delibera che lo abbia

Avvocati Stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 6 novembre 2017, n. 164

Avvocati stabiliti dalla Romania e abilitazione all'esercizio della professione di Avocat rilasciata da soggetto non legittimato L'iscrizione nella sezione speciale degli avvocati stabiliti annessa all'albo è subordinata alla iscrizione dell'istante presso la competente organizzazione

Avvocati stabiliti - Corte di Cassazione, SS.UU, decreto n. 23970 del 12 ottobre 2017

Avvocati stabiliti dalla Romania (Avocat): l'estinzione dell'impugnazione in Cassazione per rinuncia al ricorso La rinuncia all'impugnazione proposta avverso le decisioni del Consiglio



Nazionale Forense comporta l'estinzione del relativo giudizio, la quale può essere dichiarata con decreto ex art

Avvocati stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 23 settembre 2017, n. 129 - 2 Avvocati stabiliti: i presupposti per la dispensa dalla prova attitudinale Al fine di conseguire la dispensa dalla prova attitudinale, l'esercizio della professione forense da parte dell'avvocato stabilito deve essere: a) di durata non inferiore a tre anni scomputando gli eventuali periodi di

Avvocati stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 23 settembre 2017, n. 129 Avvocati stabiliti: la dispensa dalla prova attitudinale L'avvocato stabilito, che abbia acquisito la qualifica professionale in altro Stato membro dell'Unione Europea, può ottenere la dispensa dalla prova attitudinale di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 115 del 1992, se – nel rispetto delle

Iscrizione all'albo - Corte di Cassazione, SS.UU, ordinanza n. 21114 del 12 settembre 2017 - 2 Escluso il diritto a mantenere l'iscrizione all'albo effettuata in difetto dei presupposti di Legge La cancellazione in autotutela dell'eventuale iscrizione all'albo professionale erroneamente effettuata può intervenire in ogni tempo, in forza del principio di legalità, non sussistendo per

Avvocati stabiliti - Corte di Cassazione, SS.UU, ordinanza n. 21114 del 12 settembre 2017 - 2 Avvocati stabiliti dalla Romania: la Cassazione conferma (di nuovo) la giurisprudenza del CNF L'iscrizione nella sezione speciale degli avvocati stabiliti annessa all'albo è subordinata alla iscrizione dell'istante presso la competente organizzazione professionale dello Stato membro di origine (......

Avvocati stabiliti - Corte di Cassazione, SS.UU, ordinanza n. 21114 del 12 settembre 2017 Avvocati stabiliti dalla Romania: la Cassazione conferma (di nuovo) la giurisprudenza del CNF L'iscrizione nella sezione speciale degli avvocati stabiliti annessa all'albo è subordinata alla iscrizione dell'istante presso la competente organizzazione professionale dello Stato membro di origine (......

Iscrizione all'albo - Corte di Cassazione, SS.UU, ordinanza n. 21114 del 12 settembre 2017
Escluso il diritto a mantenere l'iscrizione all'albo effettuata in difetto dei presupposti di Legge
La cancellazione in autotutela dell'eventuale iscrizione all'albo professionale erroneamente
effettuata può intervenire in ogni tempo, in forza del principio di legalità, non sussistendo per



<u>Cancellazione dall'albo - rigetto dell'impugnazione - Corte di Cassazione, SS.UU, ordinanza n.</u> 21114 del 12 settembre 2017

Cancellazione dall'albo: con il rigetto dell'impugnazione, la delibera (sospesa ex lege) acquista efficacia ab origine Il sopravvenire della decisione del CNF riguardo alla deliberazione del COA di cancellazione, se è vero che determina l'esecutività della stessa (sospesa dalla proposizione del

<u>Impugnazione Rinuncia al ricorso - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 9 settembre 2017, n. 122</u>

Avvocati stabiliti dalla Romania (Avocat): l'estinzione dell'impugnazione per rinuncia al ricorso La rinuncia all'impugnazione proposta da parte del ricorrente determina la immediata estinzione del relativo procedimento, non essendo a tal fine necessaria la sua accettazione da parte del Consiglio

Avvocati stabiliti - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 19403 del 3 agosto 2017 - 2

Avvocati stabiliti dalla Romania: la Cassazione conferma (di nuovo) la giurisprudenza del CNF L'iscrizione nella sezione speciale degli avvocati stabiliti annessa all'albo è subordinata alla iscrizione dell'istante presso la competente organizzazione professionale dello Stato membro di origine (......

Avvocati stabiliti - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 19403 del 3 agosto 2017

Avvocati stabiliti dalla Romania: la Cassazione conferma (di nuovo) la giurisprudenza del CNF L'iscrizione nella sezione speciale degli avvocati stabiliti annessa all'albo è subordinata alla iscrizione dell'istante presso la competente organizzazione professionale dello Stato membro di origine (......

Avvocato stabilito - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 18176 del 24 luglio 2017

Avvocato stabilito e incompatibilità: opera la nuova legge professionale - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 18176 del 24 luglio 2017 L'avvocato stabilito, già iscritto alla data di entrata in vigore della legge n. 247 del 2012 nella sezione speciale dell'albo, il quale presenti,

Impugnazione Ricorso al CNF - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 13 luglio 2017, n. 98

Ricorso al CNF e difetto di jus postulandi dell'abogado E' inammissibile, per difetto di jus postulandi, il ricorso al CNF proposto personalmente dal professionista che sia iscritto alla sezione speciale dell'Albo degli avvocati stabiliti (Nel caso di specie, l'impugnazione riguardava la delibera



<u>Avvocati stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 13 luglio 2017, n. 97 - 2</u> Avvocati stabiliti: la dispensa dalla prova attitudinale L'art. 22 D.Lgs. n. 206/2007 non ha

implicitamente abrogato il meccanismo di dispensa dalla prova attitudinale di cui agli artt. 12 e 13 del D. Lgs. 96/2001, sicché per l'accesso alla professione di avvocato all'esito di un periodo di

Avvocati Stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 13 luglio 2017, n. 97

Avvocati Stabiliti: trasferirsi all'estero per beneficiare della normativa straniera più favorevole non costituisce, di per sé, abuso del diritto II fatto che un cittadino di uno Stato membro ed ivi laureatosi si rechi in un altro Stato membro al fine di acquisirvi la qualifica professionale di

Avvocati stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 10 maggio 2017, n. 59 - 3

Avvocati stabiliti: i presupposti per la dispensa dalla prova attitudinale Al fine di conseguire la dispensa dalla prova attitudinale, l'esercizio della professione forense da parte dell'avvocato stabilito deve essere: a) di durata non inferiore a tre anni scomputando gli eventuali periodi di

Avvocati stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 10 maggio 2017, n. 59 - 2 Avvocati stabiliti: la dispensa dalla prova attitudinale L'art. 22 D.Lgs. n. 206/2007 non ha implicitamente abrogato il meccanismo di dispensa dalla prova attitudinale di cui agli artt. 12 e 13 del D. Lgs. 96/2001, sicché per l'accesso alla professione di avvocato all'esito di un periodo di

Avvocati stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 10 maggio 2017, n. 59

Avvocati stabiliti: la Procura Generale può impugnare la delibera di dispensa dalla prova attitudinale II Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte D'Appello è attivamente legittimato ad impugnare la delibera con la quale il Consiglio territoriale abbia pronunciato la dispensa dalla

Avvocati stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 30 marzo 2017, n. 27 - 2

Avvocati stabiliti: esclusa l'applicabilità del silenzio-assenso al procedimento di iscrizione L'istituto del silenzio-assenso non opera con riferimento al procedimento di iscrizione nella Sezione speciale dell'Albo degli Avvocati Stabiliti, sia per espressa esclusione normativa (art. 45, co. 7,

Avvocati Stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 30 marzo 2017, n. 27

Avvocati Stabiliti: i due presupposti dell'abuso del diritto comunitario I cittadini comunitari hanno



il diritto di scegliere, da un lato, lo Stato membro nel quale desiderano acquisire il loro titolo professionale e, dall'altro, quello in cui hanno intenzione di esercitare la loro professione. L

Avvocati stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 22 marzo 2017, n. 21

Avvocati stabiliti dalla Romania e abilitazione all'esercizio della professione di Avocat rilasciata da soggetto non legittimato L'iscrizione nella sezione speciale degli avvocati stabiliti annessa all'albo è subordinata alla iscrizione dell'istante presso la competente organizzazione

Avvocati stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 31 dicembre 2016, n. 400 Avvocati stabiliti dalla Romania e abilitazione all'esercizio della professione di Avocat rilasciata da soggetto non legittimato L'iscrizione nella sezione speciale degli avvocati stabiliti annessa all'albo è subordinata alla iscrizione dell'istante presso la competente organizzazione

Avvocati Stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 30 dicembre 2016, n. 378
Avvocati Stabiliti: i due presupposti dell'abuso del diritto comunitario I cittadini comunitari hanno il diritto di scegliere, da un lato, lo Stato membro nel quale desiderano acquisire il loro titolo professionale e, dall'altro, quello in cui hanno intenzione di esercitare la loro professione. L

Il praticante avvocato può rimanere iscritto nel Registro senza limiti di tempo

Il praticante avvocato può rimanere iscritto nel Registro senza limiti di tempo L'art. 8 R.D.L. n. 1578/1933 non pone alcun limite di durata all'iscrizione nel Registro dei praticanti Avvocati, sicché deve ritenersi illegittima la cancellazione disposta nei confronti del praticante pur a seguito

<u>Avvocato e procuratore - albo - speciale – Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 15200 del 22/07/2016</u>

Sezione speciale per gli avvocati stabiliti - Requisiti di iscrizione ex art. 6 del d.lgs. n. 96 del 2001 - Esclusività - Limiti - Fattispecie in tema di abuso del diritto. L'iscrizione dell'avvocato stabilito nella sezione speciale dell'albo, benchè subordinata al solo possesso dei requisiti di

<u>Avvocato e procuratore - giudizi disciplinari - procedimento – Corte di Cassazione, Sez. U, Ordinanza n. 15042 del 21/07/2016</u>

Cancellazione dall'albo per sopravvenuto accertamento dell'insussistenza dei requisiti per l'iscrizione - Diritto alla convocazione personale - Fondamento - Omissione - Nullità della misura. Nel procedimento disciplinare a carico degli avvocati, il principio di cui all'art. 45 del r.d.l. n. 1578



Avvocati stabiliti

i presupposti per la dispensa dalla prova attitudinale Al fine di conseguire la dispensa dalla prova attitudinale, l'esercizio della professione forense da parte dell'avvocato stabilito deve essere: a) di durata non inferiore a tre anni scomputando gli eventuali periodi di sospensione; b)

<u>Avvocato e procuratore - albo - speciale – Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 4252 del 04/03/2016</u>

Sezione speciale per gli avvocati stabiliti - Requisiti di iscrizione - Requisiti ex art. 6 del d.lgs. n. 96 del 2001 - Esclusività - Limiti. L'iscrizione dell'avvocato stabilito nella sezione speciale dell'albo degli avvocati è subordinata unicamente al possesso dei requisiti di cui all'art. 6,

Avvocati Stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 22 luglio 2015, n. 113 trasferirsi all'estero per beneficiare della normativa straniera più favorevole non costituisce, di per sé, abuso del diritto II fatto che un cittadino di uno Stato membro ed ivi laureatosi si rechi in un altro Stato membro al fine di acquisirvi la qualifica professionale di avvocato allo scopo

Avvocati stabiliti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 25 maggio 2015, n. 72
Avvocati stabiliti: escluso il controllo sull'esercizio professionale effettivo, effettuata dal COA durante il triennio di stabilimento - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 25 maggio 2015, n. 72 In tema di iscrizione degli avvocati stabiliti nella Sezione Speciale dell'Albo, la prova

fine